



23/07/2019

Al Ministro della Salute
Dott.ssa Giulia Grillo

Alla Direzione Professioni Sanitarie del Ministero della Salute
c.a. Dott.ssa Rossana Ugenti
Email: r.ugenti@sanita.it

Al Coordinamento tecnico Vicario
Commissione Salute
c/o Regione Emilia Romagna
PEC: salute.coordareassterr@regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta di provvedimenti urgenti per superare l'impasse delle procedure concorsuali per l'accesso ai corsi regionali di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2019/2022 causate dal DL Calabria.

Il Decreto Legge n. 35 del 30 Aprile 2019, cosiddetto Decreto Calabria, convertito nella legge n. 60 del 25 giugno 2019, prevede all'articolo 12 "Disposizioni sulla formazione in materia sanitaria e sui medici di medicina generale" provvedimenti riguardanti la Formazione Specifica in Medicina Generale.

In particolare al comma 3 prevede che fino al 31 dicembre 2021, i laureati in Medicina e Chirurgia abilitati all'esercizio della professione, risultati idonei all'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale e che risultino già incaricati, per almeno 24 mesi anche non continuativi negli ultimi 10 anni negli ambiti della medicina convenzionata, possano **accedere al corso stesso tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio e nei limiti di spesa previsti.**

Il SIGM si è già espresso sulle criticità del DL Calabria rilevando come vengano meno principi costituzionali quale la meritocrazia e come tutto ciò potrebbe portare a ricorsi in sede di giustizia amministrativa.

Si è appreso a mezzo stampa come le Regioni e Province Autonome abbiano espresso medesime perplessità, spiegando come il blocco delle procedure concorsuali sia causato dalle ambiguità presenti nel testo.

Il SIGM concorda in pieno con le perplessità espresse dalle Regioni, pertanto con l'obiettivo di superare le criticità esposte, propone che nel decreto attuativo e di chiarimento richiesto dalle Regioni, venga dato al testo di legge l'indirizzo che viene suggerito a seguire:

1. Legge effettiva a partire dal prossimo concorso. Sulla scorta di quanto previsto dal DL Calabria, i candidati in possesso del requisito "*idoneità al concorso per l'ammissione al corso*" accedono ad una graduatoria riservata. Tuttavia, come sollevato dalle Regioni, non è chiaro a quale concorso ci si riferisca. In considerazione del principio della non retroattività di una legge e per consentire a tutti i candidati in possesso dei requisiti di godere delle stesse possibilità, dunque per non creare disparità di trattamento, nonché per scongiurare il ricorso alla giustizia amministrativa, il SIGM ritiene che il concorso di cui al DL Calabria dovrebbe essere un concorso che si deve ancora bandire ed espletare.

2. Stesso concorso, due graduatorie. In base a quanto previsto dal DL Calabria, i candidati in possesso dei requisiti previsti dal comma 3 accedono ad una graduatoria riservata. Il SIGM ritiene che questo punto debba essere normato come segue: unico concorso in cui al momento della presentazione della domanda per la partecipazione alla prova i candidati in possesso dei requisiti devono scegliere se accedere alla graduatoria ordinaria (per merito e per le borse retribuite) o alla graduatoria riservata. Uno stesso concorso, rispetto a due concorsi separati, permetterebbe infatti un risparmio in termini economici e di tempistiche. Inoltre dovrà essere definito in quali e in quante Regioni possa essere presentata la domanda di partecipazione alla prova da parte dei candidati;

3. Meritocrazia principio costituzionale. Secondo il DL Calabria "*accedono in via prioritaria all'iscrizione al corso coloro che risultino avere il maggior punteggio per anzianità di servizio maturata nello svolgimento dei suddetti incarichi convenzionali, attribuito sulla base dei criteri previsti dall'accordo collettivo nazionale vigente per il calcolo del punteggio di anzianità di servizio.*" E' la costituzione (art. 34 e 97) che pone la meritocrazia come valore primario sul quale operare una selezione nei concorsi pubblici. In considerazione di ciò, il decreto attuativo dovrebbe prevedere sempre quale primo criterio di selezione il punteggio conseguito nella prova d'accesso e solo secondariamente l'anzianità di servizio.

4. Definizione chiara del numero di borse in sovrannumero finanziate e della redistribuzione. Il Decreto Ministeriale dovrebbe definire il numero complessivo delle borse

finanziabili con quanto stanziato dal DL Calabria così come definire in che modo e con quali tempistiche verranno rilevate e quantificate le effettive carenze sulla base delle quali sarà ripartito il finanziamento annuale di 2 milioni di euro che risulta nel testo del Decreto. Solo una volta stabiliti questi punti le Regioni potranno determinare quante borse “ordinarie” mettere a bando anche in funzione delle carenze.

Alla luce di tutto ciò il Dipartimento di Medicina Generale (SIMeG) dell'Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM)

CHIEDE

- che **venga emanato quanto prima un decreto ministeriale attuativo** che, portando chiarezza sulle criticità sopra esposte, consenta di superare il blocco delle procedure concorsuali causato dal DL Calabria e permetta alle Regioni di produrre i relativi bandi;
- che vengano recepite le proposte suggerite per **tutelare la meritocrazia e per scongiurare il ricorso alla giustizia amministrativa.**

Il Dipartimento di Medicina Generale (SIMeG)
dell'Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM)